

Il tuo custode

In una grande azienda di televisori e computer lavoravano un migliaio di persone selezionate una per una, dopo attento esame sulla personale onestà e dopo segrete e approfondite indagini sulla famiglia. All'atto dell'assunzione a ciascuno veniva perfino rilasciato un attestato di idoneità dallo psicologo dell'azienda.

A questo punto il direttore poteva, quindi, dormire sonni tranquilli.

Ma un giorno si cominciò a scoprire che mancava un computer, un altro giorno un televisore.

Scattò immediatamente l'allarme, non tanto per il valore della merce rubata, quanto per la gravità del furto in sé.

Venne dato l'ordine di cambiare tutte le serrature, tutte le chiavi. Tutti si facevano la stessa domanda: “Chi mai ha potuto entrare? Solo il guardiano possiede le chiavi; lui, persona affidabilissima”.

Cambiate le serrature dopo qualche mese si accusarono altri ammanchi. Chi può essere entrato? E sempre di notte!

Dopo questa nuova sostituzione delle serrature, il custode, che normalmente lavorava di giorno, ricevette l'ordine di sorvegliare l'azienda anche di notte.

Mai il direttore dubitava dei suoi collaboratori e tanto meno del guardiano. Non voleva che il dubbio lo sfiorasse neppure per un istante. Ma un giorno gli arrivò una soffiata proprio sul custode; sì, assurdamente bisognava sospettare e quindi vigilare su di lui. Ciò lo addolorò molto.

Ancora incredulo, senza dir niente a nessuno, nel massimo riserbo, mandò suo figlio a vigilare l'azienda di notte. Si scoprì che il ladro era proprio il custode. Il suo immediato licenziamento scosse e turbò l'intera compagine lavorativa: “Lui, proprio lui! Chi mai poteva diffidare di lui?”

L'azienda sei tu, sono io.

Un'azienda che ogni momento può essere saccheggiata e depredata da uno strano custode che notte e giorno vi alloggia all'interno: l'egoismo. E' un vigilante che si presenta sempre ineccepibile, paludato della più rigorosa onestà. Si direbbe al di sopra di ogni sospetto.

A custodire, difendere da ogni genere di assalto e far fruttare al massimo questa azienda, il Direttore, Dio, ha mandato suo figlio, Gesù che ti conosce bene, vuole il tuo interesse, stravede per te. Ti prega di lasciarlo entrare. Solo allora l'egoismo sarà licenziato e sostituito dall'Amore.

Se il Signore non custodisce la casa, invano lavorano coloro che vi abitano.